



COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI
PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Ordinaria di 1 PRIMA convocazione-seduta Pubblica

Oggetto:

RIDETERMINAZIONE DEGLI ONERI CONNESSI CON LE ATTIVITA' IN MATERIA DI STATUS DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI, CON INVARIANZA DI SPESA IN RAPPORTO ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE (ART. 1, C. 136, L. 56/2014).

L'anno duemilaquattordici, addì ventinove del mese di settembre alle ore 21:00 si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale convocato per le ore 21.00 in prima convocazione ed alle ore 22,00 in seconda convocazione nella Residenza Municipale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	MORELLI PAOLO	Sindaco	X	
2	AMBROGI FABIOLA	Consigliere		X
3	BISACCHI VIRGINIA	Consigliere	X	
4	BERNARDINI ALMIRO	Consigliere	X	
5	CARLETTI AGNESE	Consigliere	X	
6	FASTELLI GILBERTO	Consigliere		X
7	PARRETTI ORIETTA	Consigliere	X	
8	ROSSI LUCIANO	Consigliere	X	
9	BOLOGNA GIOVANNA	Consigliere		X
10	GORI ALFIO	Consigliere		X
11	QUADRI LORENZO	Consigliere	X	
12				
13				
			7	4

Assiste alla seduta il Sig. FAZZINO GIOVANNI ViceSegretario del Comune.

Il Sig. MORELLI PAOLO nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO: Rideterminazione degli oneri connessi con le attività in materia di *status* degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del TUEL, con invarianza di spesa in rapporto alla legislazione vigente (Art. 1, c. 136, L. 56/2014).

Il Sindaco illustra la proposta all'OdG, già oggetto di rinvio nella seduta consiliare del 22/07/2014 allorchè, su proposta dello stesso Sindaco, tale punto all'OdG venne rinviato per definire meglio sotto il profilo tecnico la rinuncia ai gettoni di presenza, nonché dei chiarimenti del Segretario Comunale circa il limite alle spese di viaggio di sindaco, assessori e consiglieri indicato nella proposta in atti, da intendersi come tetto di spesa collettivo e non individuale; infatti i consiglieri di minoranza Quadri e Bologna avevano avanzato la proposta di rinunciare alla corresponsione dei gettoni di presenza e non solo di limitarsi a tagliarne la misura, a sottolineare che l'attività del consigliere è essenzialmente opera di volontariato e anche per risparmiare tutto il lavoro e i fastidi burocratici che ci sono dietro alla liquidazione, al pagamento, alla riscossione e alla denuncia fiscale di tali somme, lavoro e fastidi del tutto sovradimensionati rispetto all'ammontare da corrispondere.

Attualmente, dice il Sindaco, nonostante rimangano ancora dubbi sotto il profilo tecnico per la rinuncia ai gettoni di presenza ed il limite alle spese di viaggio, appare comunque opportuno approvare la proposta all'OdG e lasciare libertà a ciascun singolo consigliere, inclusi i 4 assenti nella seduta odierna, di fare la loro scelta e di comunicarla agli uffici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 della L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ai commi 135 e 136 dispone:

“135. All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;

b) le lettere c) e d) sono abrogate.

136. I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti.”

VISTA la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia:

1. al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la

rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011;

2. tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148;”
3. gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL;
4. l'obbligo può essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera del consiglio comunale, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni.
5. Ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza di spesa non devono essere presi in considerazione gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt. 80 e 86 del TUEL, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore;
6. restano invece incluse nel computo di detti oneri le indennità e i gettoni, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del TUEL.

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 136 della Legge 56/2014 rispetto all'art. 01 del D.L. 14.07.2011, n. 138, introdotto dalla legge di conversione 13.08.2011, n. 148, conferma il numero degli assessori ed eleva quello dei consiglieri comunali da 6 a 10;
- che comunque questo Comune prima della tornata elettorale dello scorso 25 maggio era andato al voto nel 2009 e quindi ancora non aveva potuto ridurre consiglieri e assessori, rimasti 12 e 4 nell'ordine fino al giorno della proclamazione dei nuovi eletti;
- che la rideterminazione degli oneri imposta dal citato art. 1, comma 136, ha per fine espresso quello di assicurare l'invarianza della spesa derivante dalle innovazioni nei contingenti numerici di consiglieri e assessori introdotte dal comma 135 dello stesso articolo rispetto a quella che sarebbe derivata dall'applicazione della normativa previgente;
- che tale invarianza va logicamente collocata su un piano generale ed astratto, sottraendola alle variabili individuali dello status di amministratore locale che trovano presupposto in norme che la disposizione del comma 135 non ha innovato e sono rimaste vigenti;
- che dunque per quanto appena annotato la riparametrazione e connessa rideterminazione degli oneri richiesta dal comma 136 non può che avere come oggetto l'ammontare base delle indennità e dei gettoni e non altre voci di spesa legate all'individualità dell'amministratore ed alla mutevolezza nel tempo delle circostanze e dei bisogni che l'attività amministrativa sottintende.

RITENUTO comunque di cogliere nella volontà di un rigoroso contenimento della spesa lo spirito della norma, come giustamente evidenziato nella circolare.

CONDIVISA tale preoccupazione e deciso quindi di porre un limite di invarianza anche alle spese di viaggio ed alle altre eventualmente da sostenersi per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del TUEL, applicando alla spesa media sostenuta al riguardo nell'ultimo triennio 2011/2013 il coefficiente parametrico legato alla fluttuazione del numero massimo degli amministratori comunali consentito prima dalla norma del D.L. 78/2011 e poi da quella della L. 54/2014, come da allegata tabella;

EVIDENZIATO:

- come la riparametrazione e connessa rideterminazione del gettone di presenza ai consiglieri comunali non altrimenti percettori di indennità sia logico ed equo avvenga in misura inversamente proporzionale all'aumento del loro numero disposto dalla L. 56/2014 rispetto al D.L. 78/2011 (10 contro 6 = + 66,66%);

- come invece un'operazione del genere relativa all'indennità di carica agli assessori non trovi ragion d'essere in questo Comune, in quanto la L. 58/2014 per enti di questa dimensione demografica ha confermato il loro numero in 2.

VISTO il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, recante "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265.";

RILEVATO che, in assenza della emanazione del decreto di cui all'art. 82, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, trova ancora applicazione (Art. 61, comma 10, ultimo periodo del D.L. 25.06.2008, n. 112), in relazione al disposto degli articoli 1 e 2, e dell'allegato "A" allo stesso D.M. n. 119/2000, la seguente tabella, (con l'indicazione dell'ammontare delle maggiorazioni del 5, 3 e 2%, previste dall'art. 2 del D.M. 04.04.2000, n. 119):

COMUNI CON ABITANTI		Misura (Artt. 1 e 2)	
DA	A	3	4
1	2		
fino a	1.000	Base	17,04
		+5%	0,85
		+3%	0,51
		+2%	0,34
da 1.001	a 10.000	Base	18,08
		+5%	0,90
		+3%	0,54
		+2%	0,36
da 10.001	a 30.000	Base	22,21
		+5%	1,11
		+3%	0,67
		+2%	0,44
da 30.001	a 250.000	Base	36,15
		+5%	1,81
		+3%	1,08

		+2%	0,72
da 250.001	a 500.000	Base	59,39
		+5%	2,97
		+3%	1,78
		+2%	1,19
oltre	500.000	Base	103,29
		+5%	5,16
		+3%	3,10
		+2%	2,07

VISTO il prospetto di riparametrazione allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A), dove la misura vigente dell'indennità di presenza dei consiglieri comunali viene ad essere ridotta – come già evidenziato - in misura inversamente proporzionale all'aumento del loro numero rispetto alla previsione normativa previgente;

VISTA l'attestazione del Revisore dei Conti circa l'invarianza della spesa parimenti allegata (All. B);

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile con visto di copertura finanziaria resi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione palese che dà il seguente risultato: presenti 7, votanti 6, favorevoli 6, astenuti 1 (il consigliere Quadri);

DELIBERA

1. di procedere come segue alla parametrizzazione e rideterminazione degli oneri connessi con le attività in materia di *status* degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del TUEL, con invarianza di spesa in rapporto alla legislazione vigente (Art. 1, c. 136, L. 56/2014) e decorrenza 26 maggio 2014:

a) l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai consiglieri comunali non altrimenti percettori di indennità è rideterminato pari ad €. 9,76 (6/10 della misura precedentemente vigente);

b) il limite massimo delle spese degli amministratori comunali (Sindaco, assessori, consiglieri) a carico del bilancio dell'ente per viaggi e partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del TUEL, è determinato nella misura a base annua di €. 1.812,84, ricavato come da allegata tabella (All. A);

2. di dare atto che l'indennità agli Assessori può essere confermata nella misura vigente perché la L. 56/2014 ne ripropone il contingente nello stesso numero del D.L. 138/2011 e analogo discorso vale per quella dovuta al Sindaco.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che nel caso di urgenza ammette che le deliberazioni del consiglio o della giunta possano essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti;

Con separata votazione palese che dà il seguente risultato: presenti 7, votanti 6, favorevoli 6, astenuti 1 (il consigliere Quadri);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009.

COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI

TABELLA DI PARAMETRAZIONE E RIDETERMINAZIONE

degli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del TUEL, con invarianza di spesa in rapporto alla legislazione vigente

(Art. 1, c. 136, L. 56/2014)

A) Determinazione dei parametri

QUALIFICA DEGLI AMMINISTRATORI	CONTINGENTI		COEFFICIENTI DI PARAMETRAZIONE
	D.L. 78/2011	L. 56/2014	
Sindaco	1	1	1
Vicesindaco	1	1	1
Assessori	2	2	1
Consiglieri	6	10	0,6
N° max. Amministratori	9	13	0,69

B) Rideterminazione della misura del gettone di presenza previsto per i consiglieri comunali

Gettone di presenza al 25.05.2014	Coefficiente di parametrazione	Gettone di presenza dal 26.05.2014
16,27(*)	0,6	9,76

(*) Ai sensi del D.M. 4 aprile 2000, n. 119, e dell'art. 1, comma 54, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, come da determinazione ricognitiva del Segretario Comunale n. 260/2006

C) Dimostrazione dell'invarianza di spesa:

$$A \times B \times \text{€} .16,27 = A \times C \times \text{€} . 9,76 > 6,66 \times 6 \times \text{€} .16,27 = 6,66 \times 10 \times \text{€} . 9,76$$

$$> \text{€} . 650,15 = \text{€} . 650,02$$

dove:

A = N° medio annuo delle sedute del Consiglio Comunale (media calcolata sugli ultimi 3 anni: 2011, 2012, 2103)

B = N° massimo di gettoni di presenza da corrispondere per il numero A di sedute se il contingente di consiglieri comunali assegnati fosse quello del D.L. 78/2011 (N° 6)

C = N° massimo di gettoni di presenza teoricamente da corrispondere per il numero A di sedute ai consiglieri comunali assegnati ai sensi della L. 56/2014 (N° 10)

D) Determinazione del limite alle spese degli amministratori comunali (Sindaco, assessori, consiglieri) a carico del bilancio dell'ente per viaggi e partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del TUEL

$$S_{max} = S_{med} \times N_{2011} / N_{2014} > S_{max} = \text{€} . 2.627,31 \times 0,69$$

$$> S_{max} = \text{€} . 1.812,84$$

dove

S_{max} = Limite di spesa per le spese per viaggi e partecipazione alle associazioni EE.LL.

S_{med} = Spesa media dell'ultimo triennio (2011, 2012 e 2013) sostenuta al riguardo (€.
2.239,62 nel 2011 - €. 3.213,94 nel 2012 - €. 2.428,37 nel 2013)

N₂₀₁₁ = N° massimo di Amministratori consentito dal D.L. 78/2011

N₂₀₁₂ = N° massimo di Amministratori consentito da L. 56/2014

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Fto MORELLI PAOLO

IL ViceSEGRETARIO COMUNALE
Fto FAZZINO GIOVANNI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL ViceSEGRETARIO COMUNALE
FAZZINO GIOVANNI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line, come prescritto dall'articolo 32 della L. 69/2009;
- E' stata comunicata con lettera n°, in data al signor Prefetto come prescritto dall'articolo 135 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

⇒ CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il, decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

lì,

IL ViceSEGRETARIO COMUNALE
FAZZINO GIOVANNI